



Film
Festival
Diritti
Umani
Lugano

Tournée FFDUL 2018 dal 23 maggio al 7 giugno

PROGRAMMA

LOCARNO , GRANREX, 23-26 MAGGIO

Mercoledì 23 maggio

ore 20.45

City Of Ghosts di Matthew Heineman (Stati Uniti – 2016 – 90').

Il viaggio di "RaqqaisBeingSlaughteredSilently", un gruppo di anonimi giornalisti siriani che, dopo l'occupazione dell'ISIS, ha deciso di documentarne orrori e atrocità, rischiando quotidianamente le proprie vite è il cuore del film, che mostra la nascita e crescita di questo movimento che pratica e sollecita quello che viene definito "giornalismo dei cittadini": attivisti che fanno del racconto della verità la loro arma, il loro scopo.

Ulteriori info (sinossi, foto, video): www.festivaldirittiumani.ch/it/2017/11-10/city-of-ghosts

Giovedì 24 maggio

ore 18.45

OLOCAUSTI – e nulla è più come prima.

Cortometraggio, 22min, realizzato dagli studenti del Cisa e Andrea Canetta

ore 20.45

LERD – A man of integrity, di Mohammad Rassoulof (Iran - 2017 - 120 minuti)

Reza era un giovane contestatore a Teheran. Espulso dall'università, decide di allontanarsi dal pantano urbano per rifarsi una vita. Si trasferisce con la famiglia in un villaggio sperduto nel nord dell'Iran, dove passa i suoi giorni lavorando nel suo allevamento di pesci rossi. La zona è però controllata da un'azienda privata strettamente collegata con il governo e le autorità locali, che costringono i contadini locali a cedere le proprie terre e i propri beni all'azienda. La corruzione si insinua nei meccanismi della società, al punto da penetrare nelle relazioni sociali e famigliari.

Nel settembre del 2017 il regista Rassoulof (*Manuscripts don't burn*) in passato già condannato dalla censura iraniana a sei anni di reclusione, dopo aver girato l'Europa per promuovere *Lerd / A man of integrity*, rientra in Iran e viene nuovamente condannato agli arresti domiciliari, reo di aver fatto un film-propaganda contro il regime.

Ulteriori info (sinossi, foto, video): <http://festivaldirittiumani.it/lerd-man-of-integrity/>

Venerdi 25 maggio

ore 20.45

Another News Story di Orban Wallace (UK – 2017 – 90'), opera prima del regista Orban Wallace, presente in sala insieme a OmidAhmadi, protagonista del film. Il documentario segue le vicende di alcuni rifugiati siriani durante la crisi umanitaria del 2015. Il regista pone però anche la sua attenzione sui media impegnati nel reportage della tragedia: confrontati alla sofferenza umana, come bilanciano umanità e oggettività professionale. Qual è la differenza tra una buona storia e una notizia sensazionalistica?

Ulteriori info (sinossi, foto, video): www.festivaldirittiumani.ch/it/2017/14-11/another-news-story

Sabato 26 maggio

ore 18.30

A Ciambra di Jonas Carpignano (Italia – 2017 – 117')

A Ciambra è una sorta di enclave; casermoni abbandonati sul territorio di Gioia Tauro, in Calabria, dove vivono alcune comunità rom e africane. Il film racconta le vicende di Pio, un ragazzo rom di 13 anni, costretto dalla vita a crescere in fretta. Tutti i protagonisti del film, come Pio, interpretano se stessi, in una fiction di stampo neorealista. Un racconto che ci pone di fronte a tante riflessioni, tra le quali il diritto all'infanzia, alla sicurezza sociale e alla famiglia.

A Ciambra ha vinto il premio come miglior regia e come miglior montaggio ai David di Donatello 2018.

Ulteriori info (sinossi, foto, video): www.festivaldirittiumani.ch/it/2017/15-11/a-ciambra

ore 21.00

They di Anahita Ghazvinizadeh (USA – 2017 – 80')

Racconta di J., quattordicenne che si fa chiamare appunto They, "loro", che si sta confrontando con un'identità di genere che non gli è chiara. Un cammino che compie con la discreta, ma attenta presenza della sua famiglia. Ne emerge la normalità della vicenda, raccontata in maniera delicata e profonda, senza stereotipi.

Ulteriori info (sinossi, foto, video): www.festivaldirittiumani.ch/it/2017/15-11/they

LUGANO, CINEMA LUX ARTHOUSE, 29 MAGGIO

martedì 29 maggio

ore 20.45

Whose Streets? di Sabaah Foleyan e Damon Davis (Stati Uniti – 2017 – 103')

Opera prima di Sabaah Foleyan e Damon Davis. Diseguaglianze razziali e una riflessione sul ruolo dei media sono al centro di questo documentario su Ferguson, cittadina del Missouri diventata il simbolo, dopo l'uccisione da parte della polizia di Michael Brown, della ribellione della comunità afroamericana di questo decennio.

Ulteriori info (sinossi, foto, video): www.festivaldirittiumani.ch/it/2017/12-10/whose-streets

MENDRISIO, CIAK, 1 E 3 GIUGNO

Venerdì 1 giugno

ore 20.45

Gaza Surf Club di Philip Gnadt e Mickey Yamine (Germania – 2016 – 87)

Opera prima di Philip Gnadt e Mickey Yamine, il film segue le vicende di una giovane generazione intrappolata nella "più grande prigione all'aperto". Demoralizzata dall'occupazione e dallo stallo politico, trova un'insolita forma di evasione tra le onde del Mediterraneo; il surf e l'impegno a dare vita al loro club con grande sforzo e nonostante severe sanzioni, offrono ai ragazzi palestinesi l'opportunità di sperimentare una piccola fetta di libertà, a dispetto della presenza costante di una realtà deprimente.

Ulteriori info (sinossi, foto, video): www.festivaldirittiumani.ch/it/2017/13-10/gaza-surf-club

Domenica 3 giugno

ore 18.30

Lindy Lou, Juror Number 2 di Florent Vassault (Francia - 85 min)

Offre una riflessione sulla pena capitale da una prospettiva fino a oggi poco battuta: quella dei giurati. Lindy Lou ha fatto parte del corpo di giurati che nel 2006 ha emesso la sentenza capitale per il pluri omicida Bobby Wilcher. Lindy, che vive con un peso sulla coscienza la scelta fatta e decide di intraprendere un viaggio per incontrare gli altri giurati, e analizzare insieme questa scelta.

Ulteriori info (sinossi, foto, video): www.festivaldirittiumani.ch/it/2017/11-10/lindy-lou-juror-number-2

ACQUAROSSA, BLENIO, 6 GIUGNO

Mercoledì 6 giugno

ore 20.30

Sans Adieu di Christophe Agou (Francia – 2017 – 99')

A seguire approfondimento

Il documentario **Sans Adieu** è un affresco toccante su un'umanità perduta, sugli emarginati, sui dimenticati della società. Il film postumo del fotografo francese Agou, scomparso poco dopo la fine del montaggio, descrive con grande sensibilità il disagio e l'abbandono di una comunità di contadini che vive nel cuore di Forez, ex provincia della Francia. Un mondo in cui il regista è cresciuto e che ha ritrovato dopo tanti anni trascorsi negli Stati Uniti.

Ulteriori info (sinossi, foto, video): www.festivaldirittiumani.ch/it/2017/13-10/sans-adiou

BELLINZONA, FORUM, 7 GIUGNO

Giovedì 7 giugno

Ore 20.45

Plastic China di Jiu-LiangWang (Cina – 2016 – 82')

A seguire approfondimento

Presentato al Sundance Film Festival 2017, in questo film, che sollecita la coscienza ecologica degli spettatori ma tratta anche del diritto al lavoro e all'istruzione, il regista cattura la melanconica bellezza di un artificiale e inanimato paesaggio – una vasta campagna cinese quasi interamente ricoperta di rifiuti plastici importati – dove donne e uomini costruiscono le loro vite sui detriti e i bambini vengono a conoscenza del mondo esterno attraverso lacerate pubblicità occidentali e immagini tabloid. Eppure, anche all'interno di un ambiente così profondamente isolato e contaminato, la speranza e l'umanità trovano il modo di emergere attraverso lo spavaldo ottimismo dell'undicenne Yi-Jie.

Ulteriori info (sinossi, foto, video): www.festivaldirittiumani.ch/it/2017/10-10/plastic-china

LOGISTICA di Tournée FFDUL:

Per orari, costo biglietti, eventuali prenotazioni, etc...si fa riferimento alle singole sale.

Per informazioni: info@festivaldirittiumani.ch

Programma completo sul sito: www.festivaldirittiumani.ch

www.festivaldirittiumani.ch

Ufficio Stampa

Francesca Rossini (Laboratorio delle Parole, Via Ciseri 3, Lugano)

t. +41 77 417 93 72

ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch